

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 9 (527) del 15.5.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Il ruolo della stampa periodica nelle realtà locali 2ª edizione di Cronache Italiane

A Città della Pieve (Pg), dal 30 maggio al 2 giugno si incontrano giornalisti, scrittori ed editori di oltre 50 testate per la seconda edizione del forum nazionale della stampa periodica locale.

La seconda edizione della manifestazione promossa dall'associazione Vocinrete in collaborazione con il Comune pievese, e con il patrocinio della Provincia di Perugia, sarà l'occasione per presentare ufficialmente l'Associazione Cronache Italiane (che unisce le testate che hanno partecipato al Forum del 2007) con un sito internet che diventerà un vero e proprio giornale online nazionale aggiornato con i contributi delle varie realtà locali.

Una cinquantina di giornali, provenienti da tutta Italia (da Chiavenna a Molfetta, da Genova a Siderno, da Città di Castello a Ischia, passando per tanti centri più o meno grandi della penisola) attesi per la quattro giorni di Città della Pieve. Altri, che non potranno essere presenti, invieranno comunque il proprio giornale per dar vita, all'interno del rinascimentale palazzo della Corgna, ad uno spazio espositivo in cui sarà possibile attraversare, di giornale in giornale, quell'Italia che di solito non va sotto i riflettori dei grandi media. Una realtà rappresentata nel nostro Paese da oltre un migliaio di testate che coprono l'intero territorio nazionale, con milioni di lettori attenti ad un'informazione non uniforme e non omologata, espressione autentica di una consapevole cultura del territorio. Il palazzo della Corgna, insieme alla piazza centrale di Città della Pieve, ospiterà gran parte degli incontri, dibattiti e momenti di confronto previsti in programma. Alcuni, come quelli di venerdì 30 maggio e di sabato 31 maggio alle 15 saranno dedicati alla nascita dell'associazione Cronache Italiane, del sito internet e delle prospettive di sviluppo di questa nuova realtà e in generale della stampa periodica locale (con la partecipazione di politici e giornalisti, e l'invito rivolto ai rappresentanti di Ordine dei giornalisti, Mediacoop e Uspi).

Stampa locale, economia so-

stenibile e lotta all'illegalità

Giornalisti, opinionisti, scrittori si misureranno anche sul ruolo che la stampa "di prossimità" può avere nel denunciare e contrastare i fenomeni legati al malaffare e all'economia criminale. Il Forum, in particolare, vedrà la presenza di quanti, cittadini, associazioni, aziende danno vita a nuove forme di economia fondate sull'impiego di risorse energetiche sostenibili, sulla difesa delle produzioni tipiche, sui saperi legati alle tradizioni dei territori. Di questo patrimonio irrinunciabile di ambiente, storia, paesaggio e cultura la stampa locale si rende interprete sollecitando il contributo di quanti intendono promuovere un'alternativa ad un modello di vita e di consumo non più sostenibile. Così sabato 31 maggio, alle 10, in collaborazione con il liceo scientifico "I. Calvino" di Città della Pieve a palazzo della Corgna si parlerà di legalità e informazione, con le testimonianze di Giovanni Impastato (Centro siciliano di documentazione Giuseppe Impastato onlus), Riccardo Orioles (tra i fondatori de I Siciliani e attualmente direttore Casablanca - Catania), Massimo Pumilia (direttore L'oppresso - Napoli), Lorenzo Baldo (vicedirettore Antimafiaduemila.com), Milica Ostojic (corrispondente stampa estera), Luigino Scricciolo (autore Venti anni in attesa di giustizia), Armando Bennati (Confesercenti Siena - Osservatorio antiusura) e Andrea Cinquegrani (direttore La Voce della Campania).

E domenica 1 giugno, sempre alle 10, si discuterà della possibilità di un futuro condiviso per economia sostenibile e "slow press", con l'intervento di esponenti del mondo politico e dell'economia (e l'invito rivolto a rappresentanti di Città Slow, associazione Borghi

più belli d'Italia, Banche di credito cooperativo, Banca Etica, Strade dell'Olio, Strade del vino, Aiab). E, a seguire, incontro-dibattito "Italia italiae: un paese che c'è ma non si dice", con la proiezione del documentario "Il passaggio della linea" di Pietro Marcello (Menzione Festival di Venezia 2007 - sezione Doc/it).

Le interviste in piazza e i sessant'anni della Costituzione



Come nel 2007, verranno riproposte le interviste-aperitivo nella centrale piazza del Plebiscito, alle 18.30. Venerdì 30 primo appuntamento dedicato allo sport "visto dal basso", con la partecipazione di Cristiano Lucarelli (calciatore del Parma e, allo stesso tempo, editore del Corriere di Livorno), Emiliano Liuzzi (direttore dello stesso giornale toscano) e Luca Cardinalini (giornalista Rai autore del libro "Quasigol", che raccoglie i contributi della rubrica "La barba alpalo" pubblicata nel Manifesto). Il giorno seguente si discuterà, con l'ex giornalista Rai Italo Moretti e la scrittrice Clara Sereni, di '68 e '78. "Anni movimentati" che saranno anche al centro di un'omonima mostra fotografica e di fumetti che verrà ospitata nei locali di Palazzo della Corgna.

Infine, lunedì 2 giugno, in occasione della festa della Repub-

A Torremaggiore c'era una volta Cappelli

di Severino Carlucci
Torremaggiore.

"C'era una volta", una frase con la quale si dava inizio alle favole e che sottintendeva "or non c'è più", assume una espressione più realistica quando fa riferimento a periodi, persone o cose appartenenti ad un passato più o meno remoto.

La fisionomistica fa riaffiorare nella memoria i volti ed i comportamenti di persone cadute nel dimenticatoio e poi riapparse mentre la vista panoramica, anche se apparentemente immutabile, fissa nella memoria i tempi della sua lenta evoluzione. Sveltava sopra la collinetta posta di fronte a quella dove stanno edificati il nostro Ospedale ed il nostro Cimitero, oltre la vallata dell'ex fornaci, una costruzione quadrangolare con 10 metri per lato con al centro la sua torretta "palombaria".

Questa costruzione era nota come "masseria Cappelli" posta sulla omonima contrada a sua volta circondata da quelle di Mortella, Carrochiuso e Favaricchi. Ora è scomparsa alla vista perché una ruspa l'ha rasa al suolo ed i camion hanno sparpagliato chissà dove i suoi mattoni e i suoi calcinacci.

Ma perché Cappelli? Chi era costui?

La famiglia Cappelli, di San Demetrio dei Volsini in provincia dell'Aquila, possedeva una grande azienda armentizia che durante il periodo della transumanza menava le sue greggi a svernare nelle masserie "a pascolo" del Tavoliere di Puglia.

Uno dei discendenti di questa famiglia Domenico, oltre che armentario era anche un provetto cerealicoltore, sul finire della prima metà del XIX secolo di propose agli addetti alla "Censuazione del Tavoliere di Puglia" una modifica sostanziale concernente la permanenza delle greggi nelle poste loro assegnate e consistente nel fatto che gli armenti potessero restare nella stessa posta per un periodo di 6 anni. Questa sua proposta venne ac-

ettata e messa in pratica ed apportò delle migliorie consistenti nello scolo delle acque, nel disboscamento delle fratte spinose, nella costruzione di qualche ricovero in muratura e nella messa a cultura cerealicola dei terreni recuperati. Per i suoi alti meriti Domenico Cappelli venne nominato Senatore del Regno d'Italia da re Vittorio Emanuele Secondo e nel 1865, stando a quanto riporta Saverio La Sorsa del suo terzo volume della "Storia di Puglia", "Edizioni Adda" durante la discussione avvenuta nel Parlamento Subalpino sull'affrancamento avrebbe creato la grande proprietà terriera a discapito della piccola e media proprietà contadina della quale avevano bisogno le genti della Capitanata per migliorare le loro condizioni socio-economiche.

Invitato successivamente ad affrancare ottantuno versure nella contrada intestata al suo cognome il Cappelli le affrancò e qualche anno dopo le cedette alla famiglia torremaggiorese dei Lamedica che la migliorò con uliveti, vigneti e seminativi. Nel 1916, durante la prima guerra mondiale, alcune popolazioni della Tripolitania e della Cirenaica, sobillate da agenti austro-tedeschi, si ribellarono contro le Autorità italiane per cui il nostro Comando Supremo ha dovuto staccare due divisioni dal fronte per inviarle in Libia per sedare la rivolta.

Al seguito di queste truppe ci fu una spedizione scientifica un ramo della quale, quello botanico, notò una varietà di grano aristato che cresceva allo stato selvatico che successivamente sperimentato sui terreni del Tavoliere produsse quella varietà di grano duro che dagli stessi botanici sperimentatori venne intitolata "Senatore Cappelli".

Il "grano Cappelli" è stato rimpiazzato da altre varietà semidure, la masseria Cappelli è stata demolita; restano la contrada Cappelli ed il ricordo di colui che si dedicò al mezzogiorno d'Italia.

continua dalla prima...

2ª edizione di Cronache Italiane

blica e dei sessant'anni della Costituzione italiana, alle 10 si parlerà di articolo 21 e dello statodi salute dell'informazione, tra censura (censura legale, auto-censura) e libertà, con Paolo Rossi Barnard (ex giornalista di Report e scrittore), Cristiano Draghi (redattore Prima comunicazione e autore Manuale per difendersi dai giornalisti) e Paolo Scandaletti (direttore Desk).

"Affetti collaterali": spettacolo, mostre, visite e momenti conviviali

Non mancheranno poi i momenti conviviali, con cene tipiche e una visita guidata (nel pomeriggio di domenica 1 giugno) alla

scoperta dei tesori e dei sapori di Chiusi, a pochi chilometri da Città della Pieve. E ci sarà spazio anche per gli spettacoli, come quelli di venerdì 30, alle 21.30 al teatro degli Avvaloranti: "Una irresistibile passione per le rosse. Un'Italia che non esiste più raccontata tra tv in bianco e nero e bolide fiammanti..." (Testo e sceneggiatura: Marco Lorenzoni. Regia: Francesco Storelli e Marco Lorenzoni. Con Francesco Storelli, Gianni Poliziani, Musica: Hot Club Aurora. Scenografia: Fabrizio Nenci. Fotografia: Carlo Sacco). E, sabato sera, toccherà allo spettacolo folcloristico degli sbandieratori di Città della Pieve.

(Nella foto in 1ª una panoramica di Città della Pieve)

Nuovo Direttivo Lions Lucera

Lucera. Si riunirà nei giorni scorsi l'assemblea amministrativa dei Soci del Lions Club di Lucera per procedere alla elezione del nuovo direttivo che guiderà il Club dal prossimo 1 Luglio 2008 e fino al 30 Giugno 2009; a seguito di tale riunione, il direttivo eletto risulta così costituito:

PRESIDENTE DR. MICHELE CELOZZI, PAST-PRESIDENTE DR. GIOVANNI POSTIGLIONE, 1 VICEPRESIDENTE DOTT. FRANCO STANCA, 2 VICEPRESIDENTE DR. MICHELE DE PALMA, 3 VICE PRESIDENTE DR. ANGELO PALMIERI, SEGRETARIO ADD. INFORMATICO DR. GIANFRANCO NASSISI, CERIMONIERE AVV. GIUSEPPE DE GIROLAMO TESORIERE RAG.

ALESSANDRO FORTUNATI CENSORE RAG. MARIO CIANFRONE, CONSIGLIERI AVV. GIUSEPPE AGNUSDEI, DOTT. GERMANO BENINCASO ARCH. ANTONIO MARINO, DR. SERGIO MORETTI, DOTT. DONATO NASILLO, DR. ENRICO SCARANO, ADDETTO STAMPA DOTT. GENNARO PREZIUOSO.

COMITATO SOCI DOTT. ZACCARIA MASTRANGELO DR. GERARDO ROGGIA- DOTT. MATILDE GRECO LEO ADVISOR DR. GIUSEPPE LEMBO REVISORI DEI CONTI GEOM. ALBERTO CARDILLO AVV. RAFAELE PREZIUOSO PROBIVIRI: INS. GAETANINA CATANESE, DR. BONIFACIO DARIANO, DR. MICHELE SORDA

Il 5 per mille all'ambiente

Foggia. Com'è noto, anche nella prossima Dichiarazione dei Redditi gli italiani potranno scegliere a chi devolvere il 5 per mille dell'imposta.

La Sezione di Foggia invita anche i cittadini della Capitanata a scegliere il WWF in una mobilitazione a favore dell'ambiente. Non costa nulla, ma per i 2000 progetti di conservazione della natura dell'Associazione è un aiuto importante.

La procedura è semplicissima. Nello spazio dedicato alla scelta del 5 per mille, firmare nel riquadro "Sostegno del Volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, etc" e nello spazio "codice fiscale del beneficiario" indicare il codice fiscale del WWF:

80078430586.

È possibile ricevere informazioni sui progetti che saranno realizzati registrandosi al sito www.wwf.it/5mille

Inoltre, inviando i dati entro il 30 giugno si potrà vincere uno dei 5 week-end per due persone (dal venerdì alla domenica, pensione completa) in un agriturismo Fattorie del Panda (regolamento sul sito).

Un motivo in più per scegliere anche dalla provincia di Foggia il WWF.

Per ulteriori informazioni sulla scelta del 5 per mille contattare la sezione WWF di Foggia allo 0881-636308 o scrivere una mail a foggia@wwf.it o collegarsi al sito www.wwfcapitanata.it

Ospedale "Lastaria" di Lucera: manca il personale

Foggia. Le segreterie provinciali ed aziendali della FP (Funzione Pubblica) Cisl esprimono preoccupazione per la situazione dell'ospedale "Lastaria" di Lucera. "E' sempre più grave la



carenza di personale in cui versa il nosocomio lucerino", rilevano il segretario provinciale, Antonio Di Giuseppe, ed il segretario aziendale, Antonio Bruno. "Da

tempo segnaliamo al direttore sanitario dell'ASL di Foggia, Leonardo Trivisano, l'assoluta necessità d'incrementare il numero degli infermieri professionali, che attualmente - afferma Di Giuseppe - è sicuramente inadeguato ad assicurare un servizio efficiente. Nonostante le rassicurazioni verbali rilasciate in più occasioni dal direttore sanitario - riferisce il sindacalista - a tutt'oggi ancora non abbiamo registrato alcuna delle nuove immissioni di personale promesse".

Secondo la Cisl, "l'ospedale di Lucera necessita complessivamente di almeno 30 ulteriori unità infermieristiche, se si vuole evitare - afferma Bruno - il rischio di chiusura d'alcuni reparti nei quali il personale è, da lungo tempo, sottoposto ad una pesante turnazione che non dovrebbe essere consentita, specie laddove sicurezza e prontezza del personale devono

essere elevatissime per garantire un'assistenza efficace". Il sindacato si riferisce ai reparti di Lungo degenza, Medicina, Chirurgia ed in particolare Cardiologia, per il quale la Cisl evidenzia una carenza di personale di almeno 6 unità infermieristiche.

Inoltre, la Cisl denuncia l'incomprensibile ritardo nell'apertura dell'UTIC (Unità Terapia Intensiva Coronaria). "Il reparto costato svariati milioni d'euro è pronto - sottolineano i sindacalisti della Cisl - ed è attrezzato di strumentazione tecnologica all'avanguardia, ma la mancanza delle necessarie 16 unità infermieristiche ne impedisce l'attivazione, costringendo l'utenza di Lucera e Preappennino a spostarsi in strutture d'altri Comuni e, spesso, anche d'altre Regioni. Chiediamo alla dirigenza - aggiungono - di conoscere i motivi di questo ritardo, che penalizza gravemente il servizio sanitario sul territorio". In mancanza di riscontri concreti, "la segreteria territoriale della FP Cisl si riserva di denunciare la situazione del 'Lastaria' alle autorità competenti", conclude Di Giuseppe.

(cs)

A Bari la XIII Biennale dei giovani artisti

Bari. "Chiamarlo evento è riduttivo. Un evento va collocato in un lasso temporale con un inizio e una fine lasciando poi il senso dell'effimero. La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo si inserisce in quelle manifestazioni destinate a lasciare memoria nelle persone e nei luoghi. Non è una semplice rassegna ma il crocevia di culture che si incontrano e producono arte. Diletta ma insegna, ed è soprattutto il punto nodale per la carriera dei tanti giovani che vi partecipano". Lo ha detto Ruggero Martines, direttore regionale ai Beni Culturali e paesaggistici, commentando la notizia dell'arrivo della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si terrà alla Fiera del Levante di Bari dal 22 al 31 maggio 2008. La tredicesima edizione della Biennale sarà presentata nei particolari a giorni a Roma (5 Maggio). In riferimento Martines - l'esponente più autorevole in Puglia materia di valorizzazione del patrimonio culturale - ha poi aggiunto: "Se mai si inizia mai si arriva, e la Biennale è quel punto di partenza per una strada costellata di successi. Apprezziamo il coraggio di organizzarla a Bari, pare di ritornare ai tempi in cui la città celebrava artisti d'avanguardia come Armenise". Poi, il direttore Martines ha concluso: "L'auspicio è che la Biennale cresca e continui a diffondere la creatività e la cultura del nuovo".

La Fiera del Levante di Bari per dieci giorni si trasformerà nel poliedrico "villaggio della creatività". In 50 mila metri quadri si dipaneranno ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, ed inoltre 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/ teatro/ danza. 12 padiglioni intorno alla grande fontana di Piazza delle Pance.

A completare il "melting pot" creativo ci sono anche le degustazioni etniche preparate dai giovani cuochi ospiti della Biennale.

La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

Dalla prima edizione di Barcellona nel 1985, la Biennale ha profuso in vent'anni un profluvio di inventiva ed estro, ed è stata in molti casi il trampolino di lancio per una gran quantità di artisti specializzati nella experimental - art.

Anche stavolta l'obiettivo è valorizzare la creatività come veicolo di dialogo interculturale, punto di partenza per costruire quella rete di cooperazione culturale ed economica motore propulsore di sviluppo verso quel processo di internazionalizzazione che in questi anni caratterizza l'impegno programmatico della Regione Puglia.

Contenitore privilegiato della XIII Biennale sarà la Fiera del Levante di Bari, luogo deputato da sempre agli scambi culturali e commerciali, che per l'occasione si trasformerà in una vero e proprio "villaggio della creatività" dove verranno allestiti due teatri da circa 300 posti che ospiteranno gli spettacoli di teatro e danza, oltre a due sale per i concerti e le sfilate di moda, uno spazio per i reading e le performance, infine due sale per la sezione immagini, per la proiezione dei cortometraggi. Cuore pulsante della manifestazione sarà poi il Meeting point che rappresenterà la "zona franca" nella quale i giovani artisti avranno l'opportunità di entrare in contatto fra loro e con critici d'arte ed operatori culturali nazionali ed internazionali.

Il tema di questa XIII edizione della Biennale è "La nostra diversità creativa: kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. E' previsto l'arrivo di 20 inviati delle più importanti testate giornalistiche internazionali (ha confermato la sua presenza la BBC) e si conta saranno almeno un centinaio i giornalisti provenienti da tutta Italia.

La Biennale sarà così l'occasione per un grande happening internazionale, dove gli spettacoli, gli eventi e le esposizioni saranno integrate in un percorso unico. La selezione degli artisti pugliesi è stata curata dall'Archi Puglia.

Presentato il volume di Carmine de Leo

Antiche magistrature in Capitanata

Foggia. Giovedì 15 maggio presso la Camera di Commercio di Foggia è stato presentato il nuovo volume di Carmine de Leo, edito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Come annuncia il suo stesso titolo: "Corte del Portolano e Tribunale del Consolato di Terra e di Mare. Antiche magistrature in Capitanata", il volume completa un più vasto progetto di ricerca sulla storia delle antiche magistrature nel nostro territorio. La Capitanata, infatti, è stata nei secoli un fertile terreno per una serie di corti giudiziarie particolari e speciali, che hanno visto nel Tribunale della Regia Dogana per la Mena delle Pecore un istituto giudiziario di importanza europea, che ha dominato la storia della nostra provincia.

Corollario di questa importante corte speciale del Regno di Napoli, erano una serie di magistrature commerciali di minore importanza, ma che hanno comunque lasciato un'interessante traccia storica nelle vicende dell'amministrazione della giustizia in Capitanata

Queste magistrature, che furono il Tribunale di Commercio, attivo per tutto l'Ottocento, la Corte del Portolano e il Tribunale del Consolato di Terra e di Mare, si interessarono soprattutto del contenzioso in campo commerciale e furono rette da giudici onorari appartenenti proprio alla classe dei commercianti.

Carmine de Leo, già autore di molte pubblicazioni sulla storia e le tradizioni di Foggia e della Capitanata, membro della Società di Storia Patria per la Puglia, Ispettore Onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, funzionario del Ministero della Giustizia da oltre trent'anni, nel volume appena pubblicato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia, affronta le vicende storiche della Corte del Portolano e del Tribunale del Consolato di Terra e di Mare, magistrature indirizzate soprattutto alla cognizione di vertenze inerenti il commercio marittimo e presenti nella Daunia dapprima a Lucera e poi a Manfredonia. Una rara e preziosa documentazione conservata presso gli Archivi di Stato di Foggia, Lucera e Napoli, oltre che in quello dell'antica Repubblica di Ragusa, oggi Dubrovnik, testimonia l'attività di queste corti speciali che operarono nei secoli XVII e XVIII, per poi essere soppresse nei primi anni dell'Ottocento, assorbendo la loro competenza il novello Tribunale di Commercio, dapprima itinerante e poi stabilito nella sede di Foggia, magistratura di cui la stessa CCIAA di Foggia ha pubblicato nel 2000 un volume scritto dallo stesso Carmine de Leo unitamente a Daniela de Leo.

La storia del Tribunale del Consolato di Terra e di Mare risponde alla vocazione commerciale di tutta la Capitanata, in passato vasto emporio di due prodotti in particolare: il grano e la lana, che veniva-

no esportati in tutto il Mediterraneo.

Dai porti un tempo floridissimi della nostra provincia: Vieste, Manfredonia e Fortore, alla foce dell'omonimo fiume ed oggi insabbiato, partivano navi per l'altra sponda adriatica, per l'Egeo e l'Africa Settentrionale ed il contenzioso legato ai commerci marittimi veniva risolto dal Tribunale del Consolato.

Ricorsi, cause, nomi di magistrati onorari, nomi di navi e città lontane, isole del Mediterraneo, ambasciatori stranieri, sono questi i protagonisti della storia del Tribunale del Consolato di Terra e di Mare, importante magistratura speciale che operò per circa un secolo dapprima nella cittadina di Lucera, allora sede anche della Regia Udienza Provinciale della Capitanata e del Molise, per essere poi trasferito definitivamente a Manfredonia, porto tra i più importanti, in quell'epoca, di tutto il mare Adriatico e secondo in Puglia, solo a quello di Barletta per volume di traffici e navi che vi approdavano periodicamente.

La presenza nella nostra provincia del Tribunale del Consolato di Terra e di Mare, testimonia, come dice lo stesso nome, i nutriti rapporti commerciali, sia via terra, che via mare, che la Capitanata aveva con tutta l'Europa, rappresentando, soprattutto con i traffici via mare, un vero ponte verso i paesi dei Balcani e l'Oriente; circostanza storica che oggi va recuperata in pieno per una maggiore espansione dell'esportazione dei nostri prodotti commerciali verso questi mercati esteri.

Alberona, al via i lavori per l'auditorium

ALBERONA – Sono stati assegnati i lavori di consolidamento che riguardano l'ingresso di Alberona. La parte sottostante del viale panoramico, grazie a un finanziamento della Regione Puglia pari a 1 milione e 100 mila euro, sarà ampliata con la realizzazione di una piazza e la costruzione di un auditorium comunale. Una struttura, quest'ultima, ideata per ospitare conferenze, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e convegni.

Il versante interessato dai lavori di consolidamento è quello su cui sorgono la villetta comunale, l'istituto scolastico comprensivo e il futuro centro di assistenza agli anziani.

Un'area destinata a diventare un vero e proprio "biglietto da visita" per quanti arrivano ad Alberona. In collaborazione con la I.V.P.C., società che realizza e gestisce impianti di energia eolica, nell'auditorium in costruzione si

Il volume si avvale delle presentazioni del dr. Luigi Lepri, presidente della CCIAA di Foggia e dr. Vincenzo Russo, Procuratore Capo della Repubblica di Foggia.

Il dr. Luigi Lepri ha opportunamente sottolineato l'importanza degli antichi scambi culturali e commerciali e l'antica tradizione marinara della Capitanata, territorio che aveva rapporti economici con i Balcani e l'Oriente ed un po' tutti i porti del mare Mediterraneo, ricchezza che oggi va riscoperta con questo volume di Carmine de Leo, che approfondisce efficacemente la conoscenza della nostra tradizione giuridica e commerciale, ne colma importanti lacune e, soprattutto, ci stimola ad impegnarci ancora di più per far riprendere alla nostra Provincia il ruolo economico di primo piano avuto in passato in tutto il Mediterraneo.

Mentre il dr. Vincenzo Russo ha evidenziato come Carmine de Leo, in questo volume, riesce a vivificare la storia, ad attualizzarla, ripercorrendo le tortuose metamorfosi delle leggi e degli organi di giustizia del tempo, con riferimenti ed episodi che, ancorché scolpiti in un passato remoto, presentano aspetti di convergenza con una realtà attuale che forse ancora in modo più difficile o addirittura traumatico è in perenne ricerca di assetti stabili e funzionali; le dissertazioni storiche del de Leo su personaggi ed avvenimenti, conformemente all'evolversi dei costumi e delle relazioni tra i popoli, impongono con assoluta naturalezza paralleli e similitudini di sconcertante autenticità con l'era moderna.

La Ginnastica Luceria nell'Olimpo dello sport pugliese

Si respirava aria olimpica al PalaMartino di Bari dove si è celebrata la sessione 2008 dell'AONI (Accademia Olimpica Nazionale Italiana) con la successiva consegna delle Stelle al Merito Sportivo da parte del CONI di Puglia.

In uno degli appuntamenti più importanti dello sport regionale non è mancata la presenza di quello lucerino, rappresentato dall'Associazione sportiva Ginnastica Luceria che ha offerto una suggestiva e spettacolare esibizione alla prestigiosa platea intervenuta alla serata animata dall'Orchestra del Conservatorio Piccinni di Bari.

Invitate da Lorenzo Cellamare, presidente del Comitato Regionale pugliese di Ginnastica, le 17 ragazze dirette da Maria Antonietta De Sio hanno proposto una coreografia di grande impatto visivo, con elementi della ginnastica artistica che si sono fusi nella danza sulle note del "Nessun dorma" cantato da Luciano Pavarotti. Il risultato è

stato uno spettacolo molto apprezzato dai tanti presidenti di federazioni presenti alla serata, dagli ospiti, dai premiati (tra cui la nazionale femminile di pallavolo e la sciatrice Denise Karbon), senza contare il suggello finale dell'intervento in pedana di Marinella Falca, vice campionessa olimpica ad Atene di ginnastica ritmica e pugliese di nascita.

"L'invito a questo evento è stata per noi nello stesso tempo un premio al lavoro svolto in questi anni e una sorpresa a dir poco inaspettata – è il commento della direttrice della squadra Maria Antonietta De Sio – perché arrivato durante la nostra preparazione alle competizioni agonistiche di queste settimane. Tuttavia abbiamo accettato molto volentieri, riscontrando la grande ammirazione di tutti i presenti per la nostra esibizione che siamo riuscite anche a personalizzare sul tema 'olimpico' della serata".



Ambulatorio ASL/FG a Borgo Mezzanone

Foggia. E' già attivo a Borgo Mezzanone il nuovo Ambulatorio Consultoriale della Asl Foggia, destinato tanto ai residenti della borgata, quanto ai numerosi stranieri che vivono nella zona.

La struttura, allestita dal Servizio sovradistrettuale per le attività consultoriali aziendali, diretto dalla dottoressa Anna D'Angelo, dispone di figure professionali che assicureranno controlli psicologici, visite ostetriche e ginecologiche, controlli ed accompagnamento al parto per le donne in gravidanza, consulenza in materia di contraccezione, assistenza sociale e psicologica.

"Un nuovo Servizio -osserva il Commissario straordinario della Asl Foggia, Dr. Donato Troiano- che risponde alla pressante esigenza di garantire una assistenza specifica, indirizzata prevalentemente alle donne, anche straniere, presenti già oggi in gran numero a Borgo Mezzanone, mentre si prospettano nuovi arrivi da

parte di lavoratrici straniere stagionali. Peraltro il Servizio si inquadra nelle attività aziendali finalizzate a spalmare il maggior numero di servizi socio sanitari sul territorio provinciale di Fg.

L'Ambulatorio consultoriale, in questa prima fase di avvio, resterà aperto il lunedì pomeriggio, dalle ore 16.00 alle 18.00 ed il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.30 e fornirà gratuitamente i servizi attualmente disponibili.

E ciò anche al fine di favorire la massima fruibilità dei servizi consultoriali, soprattutto da parte delle donne straniere.

Nel contempo l'Azienda Asl Foggia, ed in particolare il Sub Commissario, Dott. Savino Inchingolo, sta programmando, a breve scadenza, la dotazione di ulteriori servizi nell'ambulatorio di Borgo Mezzanone ed in particolare di un Centro Prelievi e dell'attivazione di alcune branche di specialistica ambulatoriale.

(cs)

I Lucerini e la politica

FIDARSI È BENE...

di Erika Raimo

Lucera. La fiducia nella politica esiste? La gente comune riesce a guardare con occhio ottimista le sfaccettature della politica odierna?

Non è difficile che ci si scontri con interrogativi di questo genere; tuttavia, non è neppure difficile imbattersi in espressioni di questo tipo: "Io non vado a votare perché tanto una "parte" è come l'altra.." oppure: "La politica attuale mi ha deluso perché ha affogato gli ideali, i valori, quelli veri, per inseguirne di fasulli; inoltre si pensa soltanto a valorizzare gli interessi personali..."

Denunciare una realtà simile non è affatto avventato; è il frutto di una lunga riflessione messa in rilievo durante la campagna elettorale appena conclusa. Abbiamo raccolto, a tal proposito, del materiale che conferma tutto quanto descritto in precedenza.

Lucia, 37 anni, impiegata: "Per me sono tutti uguali. Non esiste né la destra, né la sinistra né il centro. Non mi interessa assolutamente la politica.. sono sta-

te troppe le delusioni che mi ha arrecato; ha perso tutto, ogni tipo di credibilità.."

Laura, 24 anni, in attesa di occupazione: "Non ho fiducia nella politica attuale per tante ragioni; in particolar modo perché lontana dalle esigenze di noi giovani; infatti, nonostante le promesse, continua ad esserlo; (...e pensare che l'occupazione giovanile è sempre il primo argomento dei comizi politici!)."

Franco, 75 anni, pensionato: "Non sono andato a votare perché mi sono stancato di sentire sempre le stesse cose e di non ricevere mai niente... quest'anno ho detto "basta"; anche a costo di sacrificare un mio diritto."

Indubbiamente le testimonianze raccolte sono molto eloquenti. I nostri intervistati ci hanno comunicato poche parole che fanno riflettere.

Il voto è un diritto, per mancanza di fiducia nella politica attuale, è giusto rinunciarvi? Credere nella politica è giusto oppure è da considerarsi un grave errore? A voi, "l'ardua sentenza"!

Lucera: riordino delle utenze idriche comunali

A seguito dell'affidamento di incarico professionale per il riordino e l'ottimizzazione dei contratti di utenze idriche e fognanti, lo Studio Tecnico incaricato ha provveduto a presentare all'Ente municipale i dati delle rilevazioni dei consumi e degli accertamenti strumentali.

Sono stati, anzitutto, acquisiti agli atti tutte le pratiche idriche e fognanti intestate all'Ente, relativamente all'ubicazione di contatori, alle letture effettuate negli ultimi cinque anni, alla matricola dei contatori, al numero di moduli, all'abbinamento dei numeri di posizione fogna con le corrispondenti pratiche idriche.

Per ogni impianto di acqua e fogna, è stato effettuato un sopralluogo per verificare i dati in possesso con quelli accertati sul posto e, sulla scorta di tanto, l'Ufficio Tecnico comunale ha richiesto all'Acquedotto Pugliese SpA le seguenti variazioni contrattuali: -La cessazione di n. 23 impianti idrici e fognanti perché non utilizzati; -La riduzione di moduli contrattuali per n. 18 impianti; -L'aumento di moduli contrattuali per n. 14 impianti; -La voltura ad altri utenti di n. 6 im-

pianti; -Il rimborso per n. 13 contratti idranti, perché applicato irregolarmente il servizio di fognatura e depurazione; -Il recupero delle somme addebitate a n. 3 impianti rimossi da diversi anni; -La richiesta di restituzione dei canoni riscossi irregolarmente negli anni pregressi per un pozzetto di lavaggio sito in via Amendola, angolo c.so Garibaldi, chiuso e inutilizzato da decenni.

Per tutte le suddette variazioni contrattuali, l'Amministrazione Comunale avrà un risparmio, su base annua, di circa 40.000 euro a cui potranno essere sommati anche i proventi del servizio di monitoraggio e verifica delle utenze relative alla fornitura di energia elettrica, attualmente in fase di affidamento a società specializzata. Si precisa, infine, che l'intera operazione non presenta costi aggiuntivi, per il Comune, se non quelli relativi al 50% dei risparmi effettivi ottenuti in un anno mediante rielaborazioni contrattuali e dello stesso 50% dei risparmi ottenuti dalla revisione degli impianti ritenuti inutili che si andranno a volturare o che risulteranno non di competenza dell'Ente.

A Pietra festa patronale di Sant'Alberto

di Barone Anna Carmina

Il prossimo 16 e 17 maggio si rinnova a Pietramontecorvino l'annuale appuntamento con la festa patronale dedicata a Sant'Alberto da Montecorvino. Anche quest'anno, quindi, nella mattinata del 16, i fedeli di Pietra andranno a piedi in pellegrinaggio (come si

fa dal 16 maggio 1889 per chiedere la grazia del raccolto a Dio per intercessione del Santo) ai ruderi della cattedrale e della torre di Montecorvino, antica sede vescovile del vescovo Alberto, dove si celebrerà una Santa Messa e da dove si benediranno i campi di grano prossimi alla rac-

colta. Alla processione, oltre ai fedeli a piedi, parteciperanno gli immancabili "palii di Sant'Alberto" (tronchi d'albero rivestiti di fazzoletti colorati che simboleggiano la spiga del grano e che con fatica sono portati verticalmente da ragazzi e giovani del paese), la statua del Santo e i trattori.

Novità di quest'anno è la realizzazione di un braccio d'argento che contiene quella che si pensa sia la reliquia del Santo. Nella mattinata del 17 il vescovo della nostra Diocesi, Mons. Domenico Cornacchia, presiederà una Santa Messa in cui si procederà proprio alla autenticazione e alla apposizione dei sigilli alla reliquia del Santo che, da quest'anno, potrà accompagnare la statua del patrono per le strade del paese durante la processione del 17 pomeriggio.



Conferenze mediche dell'AVIS sammarchese

di Leonardo P. Aucello

S. Marco in Lamis. Uno dei relatori all'ultimo convegno organizzato nel nostro paese dall'Avis regionale sul rapporto scuola e volontariato ha riferito che i nostri giovani chiedono a qualsiasi tipo di organizzazione di non offrire loro alberi da abbattere ma foreste da ripopolare. Vale a dire: suggerire non mode effimere e valori caduchi, ma consigli costruttivi con esempi edificanti e programmi seri e duraturi. In sostanza: la società è formata di tanti tasselli di una lunghissima catena che riannoda, attraverso il progresso e la civile convivenza, il passato con il presente e permette ad ogni generazione di avere dei punti di riferimento che la società stessa, nel suo evolversi continuo, riesce a proporre e trasmettere.

E così in un riesame personale di queste riflessioni ascoltate nel silenzio di una platea di donatori avisini ed educatori scolastici, il mio animo si sente investito delle stesse peculiarità suggerite dalle parole del relatore. Allora, un dubbio metodico da cui, poi, scaturisce la verità, secondo i dettami del padre della Patristica, Sant'Agostino, mi assale e nel contempo mi sconvolge, come dirigente sezionale avisino, ma anche come docente ed educatore di alcune generazioni di alunni, calcolando la mia lunga attività di insegnamento, e mi chiedo: l'Avis riesce ad offrire ai giovani sammarchesi di oggi, e, forse, di sempre, foreste da ripopolare più che alberi da abbattere? E così la realtà stessa mi consola e mi fa apparire trionfo di fronte alla mia stessa co-

scienza e a quella degli altri dirigenti. La nostra Associazione propone modelli veri e non la speilonca di Platone di sole immagini riflesse. Essa, infatti, è costantemente presente nel consesso sociale cittadino e non solo; ma, nello stesso tempo, pullula di giovani donatori effettivi, ma anche occasionali, come i tantissimi studenti delle scuole superiori che donano durante le autoemoteche nei loro plessi scolastici. E quindi possiamo gridarlo alle piazze che anche noi ripopoliamo foreste e non abbattiamo alberi!

Circa un mese fa abbiamo chiuso l'anno sociale: i risultati sono lusinghieri sotto ogni punto di vista; ancor più provvido e prospero si annuncia il programma che stiamo per intraprendere e concludere nel corso dell'anno. Abbiamo chiuso in bellezza con l'ultimo incontro di una lunga serie iniziata nell'autunno scorso e terminata alla presenza di un accademico, ordinario di Clinica ortopedica all'Università di Roma che ha affrontato un tema di Medicina chirurgica di larghissima portata, soprattutto con l'incidere del tempo e dell'età di una vecchiaia più serena e salutare, ma anche dei tantissimi incidenti di ogni tipo, che la cronaca quotidiana registra: le protesi ortopediche.

Chi ci ha seguiti in questi incontri informativi, sa bene che la relazione è stata la quarta e ultima di una prima serie di conferenze, che hanno visto l'importanza e l'utilizzo del sangue. Negli incontri precedenti abbiamo affrontato tematiche e metodiche medico-sanitarie di primo piano: dalle trasfusioni di sangue nelle leucemie, alle cellule staminali e sangue fetale, all'uti-

lizzo e importanza socio-sanitaria del pronto intervento del 118; fino all'ultima, durante la quale il relatore stesso ha saputo offrirci degli spunti essenziali per avere un quadro chiaro ed esaustivo anche per noi per nulla indottrinati in materia.

Mi resi conto di quanto il nostro paese contasse nel variegato mondo universitario a largo raggio e in tutto il territorio nazionale, per me che, oltre alla poesia e alla letteratura in genere, nessun'altra cosa aveva importanza e nient'altro amavo e desideravo conoscere, ed ahimé, devo confessare, che, purtroppo, continuo a perseverare lungo questa strada, quando festeggiamo nel liceo classico sammarchese i quarant'anni dell'autonomia. Pubblicammo, allora, un bellissimo Annuario, il primo in assoluto nella storia scolastica del liceo classico cittadino, e invitammo per quella iniziativa moltissimi dei docenti universitari di allora, originari di San Marco che avevano frequentato il locale liceo e successivamente si erano affermati nell'ambiente universitario italiano. Posso affermare che il numero era abbastanza rilevante. E solo allora mi rendevo conto, al di là di certi giudizi capricciosi di qualche intellettuale, quanto fosse piccolo e ristretto il nostro ambito paesano, così angusto e chiuso nel suo breve ciclo di stagioni sempre uguali, e noiosamente grigie, ma con tanta boria provinciale. Mentre parecchi suoi figli godevano e godono tuttora di glorie più certe e durature.

Tanti spettatori o semplici curiosi, oltre ad alcuni pazienti interessati, hanno seguito curiosi e desiderosi, come ognuno che soffre, di una vera e risolutiva panacea ai propri mali e ai propri dolori fisici e morali; come lo è la vita in sé per ognuno di noi.

(L. P. Aucello)

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità

a norma di legge
Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI

UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

